Libro di Ester, Purim: la sindrome dello “stress pre-traumatico” degli ebrei e la logica dell’infiltrato che li salva da un pericolo immaginario. Gilad Atzmon

*“Secondo la storia raccontata nel Libro di Ester, il **re Assuero** è sposato con **Vashti**, ma la ripudia a causa del suo rifiuto di partecipare ad una festa. **Ester** viene quindi scelta come sua nuova moglie. Il primo ministro di Assuero, **Haman**, convince il re di uccidere tutti gli ebrei. Non sapeva però che Ester era in realtà ebrea. Ester, insieme a suo **cugino Mordechai,** riescono a salvare la loro gente. A rischio di mettere in pericolo la propria incolumità, Ester avverte Assuero della trama omicida e anti-ebraica di Haman. Ne consegue che Haman e i suoi figli vengono impiccati sulla forca che Haman in persona aveva preparato per Mordechai. Quest’ultimo prende il posto di Haman e diventa il **primo ministro**.*

*L’editto di Assuero, che decreta l’assassinio degli ebrei, non può essere revocato. Così emette un secondo editto che consente agli ebrei di **prendere le armi e uccidere i loro nemici**, cosa che gli ebrei fanno puntualmente il **Giorno del Purim**.”*

La morale della storia è piuttosto chiara. Se gli ebrei vogliono sopravvivere, è meglio che si infiltrino nei corridoi del potere.

Ripensando alla storia di Ester, Mordechai e al Purim, possiamo concludere che l'**AIPAC** e la nozione stessa di **"potere ebraico"** rappresentano la reincarnazione di una profonda **ideologia biblica** e **culturale**.

La mancanza di una conferma storica di uno qualsiasi dei dettagli raccontati nel Libro di Ester portò gli studiosi a concludere che la storia è, per lo più, o addirittura del tutto inventata. In altre parole, e quindi,

> **sebbene la morale sia chiara, il tentativo di genocidio è fittizio.**

Apparentemente, il Libro di Ester pone i suoi seguaci in una **situazione collettiva di stress pre-traumatico**. Trasforma una minaccia immaginaria in una ideologia di sopravvivenza. E in effetti, alcuni leggono la storia come un'allegoria di **ebrei assimilati** che scoprono di essere oggetto di antisemitismo, ma sono comunque in grado di salvare se stessi e gli altri ebrei.

Il libro di Ester è lì per formare l'identità dell'esilio. È

lì per invocare lo stress pre-traumatico, stabilisce le condizioni che trasformano un **Giudeocidio immaginario** in una minaccia vera. Ma offre anche una strategia di sopravvivenza per affrontare una tale minaccia immaginaria: infiltrarsi nelle stanze del potere.

di Gilad Atzmon

Fonte: **http://www.gilad.co.uk/purim**

Traduzione: www.altreinfo.org

Gilad Atzmon (Tel Aviv, 20 giugno 1963) è uno scrittore e musicista israeliano naturalizzato britannico di musica jazz, ed un attivista anti-sionista. Attualmente vive a Londra.

***

> *Purim: festa ebraica che commemora uno sterminio (commesso dagli ebrei). Elena Dorian*

***